

Il giorno 13/11/2025, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 190

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Fasc. 08.02.07.01/1/2025

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Oggetto: *COMUNE DI BOLOGNA. CONTRIBUTO CONOSCITIVO E VALUTATIVO NELL'AMBITO DELLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE PER LA VARIANTE N. 2 AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Formula**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, il Contributo conoscitivo e valutativo nell'ambito della Consultazione Preliminare per la Variante n. 2 al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Bologna sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nel documento¹ allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) **Dà atto** che il presente atto non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 3) **Dispone** la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna.

Motivazione:

Il Comune di Bologna è dotato di PUG, approvato con Delibera di Consiglio Comunale PG 342648/2021 del 26 luglio 2021 ed entrato in vigore il 29 settembre 2021, successivamente modificato con la variante n. 1, denominata "PUG+", approvata con Delibera di Consiglio Comunale PG 803390/2024 ed entrata in vigore il 4 dicembre 2024. La variante proposta non riguarda una revisione degli obiettivi del PUG già definiti, ma modifiche alle azioni e agli strumenti per raggiungerli, con l'obiettivo di renderli meglio aderenti alle Linee programmatiche per il mandato

¹ In atti con PG n. 71829 del 07/11/2025.

amministrativo 2021-2026 in termini di efficacia ed efficienza nel controllo delle trasformazioni urbane, similmente a quanto già effettuato con la prima variante.

Il Comune di Bologna ha quindi avviato la consultazione preliminare finalizzata all'elaborazione e approvazione della Variante 2 al Piano Urbanistico Generale (PUG) richiedendo la formulazione dei contributi istruttori da parte degli Enti interessati. Si applicano, pertanto, al presente procedimento urbanistico, gli artt. 44 e ss. L.R. 24/2017.

Lo scopo del presente contributo è quello di supportare l'Ufficio di Piano del Comune di Bologna fornendo un primo contributo valutativo e conoscitivo al fine di definire i contenuti della variante al PUG, avanzando suggerimenti e proposte in merito a quanto finora presentato, anche per garantire la massima integrazione e complementarietà tra PTM e PUG. A tal fine, il presente contributo è stato redatto anche con il supporto dell'Area sviluppo economico e sociale della Città metropolitana rispetto alle questioni che attengono all'Edilizia Residenziale Sociale.

Si condivide la volontà di definire più accuratamente le azioni del PUG vigente, al fine di garantire una maggiore efficacia dello strumento urbanistico, con un orientamento che appare essere in linea di massima coerente con gli obiettivi strategici definiti dalla L.R. n. 24/2017. Si segnala che la documentazione presentata ha un livello di dettaglio molto generale e non descrive in maniera specifica le modifiche che si intendono apportare agli elaborati del PUG vigente, pertanto anche il presente contributo conoscitivo e valutativo della Città metropolitana mantiene un grado di approfondimento coerente con le informazioni ricevute finora.

Si forniscono quindi alcune indicazioni utili alla redazione della variante in oggetto rispetto alla quale la Città metropolitana esprimerà comunque le proprie determinazioni nei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente, quindi nell'ambito del CUM, sulla base degli elaborati della variante al piano vigente adottata dal Consiglio comunale.

Si richiamano i contenuti del Contributo istruttorio allegato al presente atto per tutto quanto non riportato.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto² della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Marco Panieri.

² Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 2) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Contributo conoscitivo e valutativo nell'ambito della Consultazione Preliminare per il Piano Urbanistico Generale (PUG) (in atti con PG n. 71829 del 07/11/2025).

Bologna, lì 13/11/2025

per il Sindaco Metropolitano

IL VICESINDACO METROPOLITANO

Marco Panieri³

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
[omissis]

³ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).